

**Protocollo di intesa
per danneggiamento locali, arredi e attrezzature**

tra

“Comune di Palau e Istituto Comprensivo Anna Compagnone”

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premessa

Il presente protocollo di intesa si propone di stabilire un quadro di collaborazione tra il Comune di Palau e l'Istituto Comprensivo Anna Compagnone, per garantire la tutela e il rispetto dei beni comuni e, nel caso particolare, di locali, arredi ed attrezzature.

Ogni componente scolastica (alunni, docenti e non docenti) è tenuta a salvaguardare le condizioni funzionali ed igieniche degli ambienti e la conservazione di arredi ed attrezzature. Le strutture scolastiche e le attrezzature presenti nell'istituto sono beni della comunità e pertanto eventuali danneggiamenti saranno risarciti dai responsabili.

Al fine di evitare che la spesa sostenuta dalla collettività per assicurare un luogo di apprendimento dignitoso, si risolva in uno spreco di denaro pubblico a causa di atteggiamenti irresponsabili, si stabiliscono alcuni principi di comportamento ad integrazione di quanto adottato dal “Patto educativo di corresponsabilità” dell'Istituto Comprensivo Anna Compagnone e dal “Regolamento di Istituto”, pubblicati sul sito www.istitutocomprensivo.edu.it.

Art. 2 - Finalità

Il Comune di Palau con l'Istituto Comprensivo Anna Compagnone si impegnano a cooperare per la realizzazione del protocollo d'intesa, individuando in accordo, specifici ambiti di collaborazione e attivando tutte le azioni necessarie alla realizzazione delle attività operative di interesse comune, mediante la stipula di specifici accordi redatti in ottemperanza ai regolamenti pertinenti e richiamando il presente Protocollo d'Intesa.

Art. 3 - Impegni delle parti

Il comune di Palau e l'Istituto Comprensivo Anna Compagnone si impegnano a condividere reciprocamente, alle condizioni e con le modalità di volta in volta definite attraverso appositi accordi tra le parti, il proprio patrimonio di conoscenze e competenze necessarie per la realizzazione del protocollo di cui al precedente articolo.

3.1 – Disciplina

Nel caso in cui si verificano atti vandalici, danneggiamento volontario o per colpa grave alle strutture, agli arredi, alle attrezzature, gli studenti e le studentesse, responsabili saranno tenuti al risarcimento dei danni arrecati o alla riparazione degli stessi, fatti salvi gli eventuali provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento di disciplina dell'Istituto Comprensivo Anna Compagnone. La scuola e il Comune non rispondono, in nessun caso, di oggetti personali mancanti o danneggiati

3.2 – Il risarcimento del danno

Qualora si verifichi il danno, chi lo accerta deve tempestivamente comunicarlo e segnalarlo per iscritto, mediante la compilazione del modulo di segnalazione, (allegato n. 1) inviandolo al Dirigente Scolastico e al DSGA, comunicheranno tempestivamente agli uffici del Comune, qualora siano di competenza. Il DSGA provvederà, congiuntamente al Comune, alla quantificazione economica del danno.

3.3 – L'entità del danno

Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia l'entità del danno che, opportunamente quantificato, dovrà essere risarcito al Comune di Palau, se trattasi di bene comunale, o all'Istituto Comprensivo, se trattasi di bene scolastico.

3.4 – Le responsabilità personali accertate

Nel caso di responsabilità personali accertate (di un singolo alunno o di un piccolo gruppo) il risarcimento del danno potrà essere convertito in azioni riparatorie. La relativa richiesta sarà oggetto di opportuna valutazione da parte del Consiglio di classe e del Dirigente Scolastico. In tutti i casi di danneggiamento della proprietà di terzi, il Dirigente provvederà alla segnalazione dell'accaduto ai servizi sociali del Comune.

Art. 4 - Gruppi di lavoro e/o Referenti

Per le finalità stabilite nell'art. 2 potranno essere costituiti tra le parti appositi Gruppi di Lavoro che avranno il compito di individuare tutte le iniziative necessarie per il pieno raggiungimento delle finalità previste dal presente Protocollo e degli obiettivi dello stesso e potranno essere affiancati da esperti, nei diversi settori, da essi identificati di comune accordo.

4.1 – Ruoli e responsabilità

La scuola: ha il compito di potenziare, attraverso le attività formative previste nel curriculum scolastico e con il rispetto di quanto definito nel Regolamento di Istituto, competenze di vita e senso civico degli studenti e delle studentesse, concorrendo con le famiglie, protagoniste nell'educazione dei propri figli e delle proprie figlie, allo sviluppo di cittadini e cittadine responsabili.

In tal senso, la Scuola si impegna a:

- ✓ Predisporre ambienti di apprendimento che promuovano il rispetto reciproco, la comunicazione autentica e l'empatia.
- ✓ Mediare tra gli studenti e le studentesse e le loro famiglie, per promuovere una comprensione reciproca e trovare soluzioni condivise.
- ✓ Collaborare con le famiglie sensibilizzandole sulle conseguenze degli atti vandalici.
- ✓ Monitorare gli interventi e le strategie messe in atto dal personale scolastico, adattandole se necessario per garantire risultati positivi.
- ✓ Se necessario, avvalersi del supporto di professionisti (psicologi o assistenti sociali) per affrontare le cause dei comportamenti disfunzionali messi in atto nel contesto scolastico.

I Servizi Sociali: forniscono supporto psicologico, programmano incontri e interventi di mediazione e avviano una collaborazione nella gestione dei casi.

È importante valutare le cause alla base del vandalismo, identificando fattori sociali, familiari o emotivi che possono influenzare il comportamento degli studenti e collaborare con la scuola per raccogliere dati sui comportamenti problematici e sulle dinamiche sociali all'interno dell'istituto.

In tal senso, i Servizi Sociali si impegnano a:

- ✓ Offrire supporto psicologico agli studenti coinvolti per affrontare le motivazioni del vandalismo, come l'isolamento sociale, problemi familiari o difficoltà emotive.
- ✓ Creare gruppi di sostegno per studenti che manifestano comportamenti a rischio, promuovendo la comunicazione e l'empatia.
- ✓ Mediare tra la scuola, le famiglie e gli studenti per promuovere una comprensione reciproca e trovare soluzioni condivise.
- ✓ Collaborare con le famiglie per educarle sulle conseguenze degli atti vandalici e coinvolgerle nel processo di recupero.
- ✓ Effettuare monitoraggio degli interventi e delle strategie messe in atto, dal servizio stesso, adattandole se necessario per garantire risultati positivi.

Le famiglie: insegnano ai propri figli l'importanza del rispetto per gli spazi comuni e per la comunità.

Pertanto, gli esercenti la responsabilità genitoriale si impegnano a:

- ✓ Parlare apertamente delle conseguenze degli atti vandalici, sia a livello legale che sociale.
- ✓ Essere attenti ai cambiamenti nel comportamento dei propri figli, come segni di malessere o di isolamento sociale, che possono influenzare il loro comportamento.
- ✓ Partecipare attivamente alle comunicazioni con la scuola riguardo al rendimento e al comportamento dei figli.
- ✓ Favorire un ambiente in cui i figli si sentano liberi di parlare dei loro sentimenti e delle loro esperienze, prevenendo comportamenti problematici.

- ✓ Se necessario, cercare il supporto di professionisti (psicologi o assistenti sociali) per affrontare problemi più profondi che possono contribuire al comportamento vandalico.

Art. 5 - Oneri

Ogni iniziativa da realizzarsi in attuazione del presente Protocollo sarà disciplinata da una specifica convenzione sottoscritta dalla parti, che dovrà definire espressamente gli impegni reciproci, le eventuali risorse necessarie.

5.1 – Le procedure

Il docente e/o il personale, che accerti o rilevi il danneggiamento, provvede a segnalare i danni alla segreteria, mediante il modulo di denuncia predisposto. Chi venga riconosciuto come singolo o come classe, responsabile di danneggiamenti volontari o gravemente colposi di locali, arredi ed attrezzature, di proprietà della scuola e/o del Comune è tenuto a risarcire il danno.

5.2 – La stima dei danni

Eseguita la stima dei danni da parte del Comune di Palau congiuntamente all'istituzione scolastica, quest'ultima provvederà a comunicare mediante lettera ai genitori degli studenti interessati, la richiesta di risarcimento. La famiglia dello studente responsabile potrà chiedere entro un numero stabilito di giorni dal ricevimento della comunicazione la conversione della sanzione risarcitoria pecuniaria in azioni riparatorie da concordarsi con il Dirigente scolastico o il Coordinatore di classe o altra persona delegata e i Servizi sociali, se e nelle modalità in cui sarà ritenuto opportuno.

5.3 – Il mancato risarcimento

Il mancato risarcimento costituisce un illecito disciplinare. Coloro che entro una congrua data, dalla avvenuta richiesta di risarcimento, senza giustificato motivo non avranno versato la quota stabilita, potranno incorrere in un provvedimento disciplinare a discrezione dell'autorità scolastica.

Art. 6 – interventi educativi e formativi

Si concorda la rilevanza di integrare programmi educativi e di sensibilizzazione sul rispetto degli spazi comuni e sulla responsabilità civica.

Incontri con le famiglie: organizzare sessioni informative per coinvolgere i genitori nella sensibilizzazione riguardo ai comportamenti vandalici.

Formazione del personale: formare docenti e personale non docente su come riconoscere comportamenti sospetti.

Attività riparative: proporre agli studenti coinvolti di partecipare a lavori di riparazione o progetti di volontariato nella scuola.

Supporto psicologico: coinvolgere i servizi sociali per fornire supporto agli studenti e alle famiglie, aiutandoli a capire le cause del comportamento disfunzionale.

Art. 7 – Monitoraggio e revisione

Le parti si impegnano a:

- ✓ Analizzare i dati per identificare quando e dove si verificano più frequentemente gli atti vandalici e stabilire un programma di osservazione nelle aree più a rischio (cortili, bagni, aule).
- ✓ Stabilire incontri regolari per rivedere i dati e le misure adottate e raccogliere feed back da studenti, insegnanti, genitori e collaboratori per valutare l'efficacia delle misure.
- ✓ Eventualmente modificare le strategie in base ai risultati ottenuti e alle osservazioni ricevute.
- ✓ Creare un report finale sugli atti vandalici e le misure adottate, da condividere con tutta la comunità scolastica.
- ✓ Mantenere alta l'attenzione sul tema attraverso campagne informative ed eventi scolastici, può creare un ambiente scolastico più sicuro e rispettoso.

Art. 8 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano, tramite apposite procedure che saranno esplicitate negli atti successivi, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa.

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy (art. 13 GDPR), le parti si danno reciproco atto che i dati personali relativi a ciascun contraente (quali, ad esempio, dati anagrafici) verranno trattati in ragione del rapporto contrattuale corrente tra le parti ed inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati, al fine esclusivo di gestire i reciproci rapporti contrattuali.

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del presente atto, nel caso in cui per lo svolgimento delle attività oggetto degli accordi attuativi sia previsto il trattamento di dati personali, le parti regoleranno i loro reciproci rapporti, ruoli e responsabilità in relazione al trattamento stesso con gli stessi accordi attuativi.

8.1 – Comunicazione e trasparenza

Si concorda che stabilire modalità di comunicazione chiare tra scuola, servizi sociali e famiglie, garantisce trasparenza nelle azioni intraprese; pertanto, si dettaglia quanto segue:

- **Segnalazione Formale:** il personale docente è tenuto a segnalare formalmente al Dirigente Scolastico qualsiasi situazione di disagio, abuso o negligenza. Il Dirigente Scolastico invierà le segnalazioni ricevute ai servizi sociali competenti o se del caso alla Procura dei minori o ad altra autorità competente.
- **Protocollo d'Intesa:** i servizi sociali richiedono alla scuola informazioni su situazioni problematiche relative ai minori, attraverso un format predisposto concordato tra le parti.
- **Riunioni e Collaborazioni:** possono essere convocati incontri Scuola- Servizi Sociali, per discutere casi specifici o per lavorare insieme su interventi per il benessere degli studenti e delle studentesse.
- **Formazione del Personale:** possono essere organizzati incontri formativi, preventivamente concordati, destinati al personale scolastico e al personale di supporto quali OSS, educatori professionali e simili, su come riconoscere segnali di disagio e su come procedere in caso di necessità di segnalazione.
- **Osservazioni Dirette:** potranno essere utilizzate per l'analisi dei casi, le osservazioni dirette condotte a scuola dal personale scolastico e quelle condotte in famiglia o in altri spazi dal servizio sociale.
- **Collaborazione con Psicologi Scolastici:** si potrà avere il supporto degli psicologi facenti capo ai Servizi Sociali di Palau o di eventuali psicologi in servizio nella scuola su specifici progetti (vd. PNRR o altro).

Art. 9 - Durata

Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e avrà durata annuale. Potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti.

L'eventuale disdetta di una delle parti dovrà essere comunicata all'altra parte a mezzo PEC o lettera raccomandata, con un preavviso di almeno 60 giorni. Tutte le attività in corso alla data di eventuale disdetta saranno tutelate e portate a compimento.

Palau..

Per il comune di Palau

Sindaco

Per l'Istituto Comprensivo Anna Compagnone

Dirigente Scolastica